

## Sulle orme di Francesco

Sulle Orme di Francesco è un invito al viaggio metafisico che si avvia dalla rilettura filosofica, spirituale, etica ed estetica della semplice bellezza intrisa di spiritualità della parabola francescana, profondamente umana eppure capace di attingere nelle profondità più recondite del rapporto uomo/natura/divino attraverso la purezza, priva di sovrastrutture mentali, del fanciullo incantato dallo splendore di ciò che lo circonda. San Francesco, uomo forte e libero da condizionamenti, ancora oggi colpisce per la capacità di narrare la bellezza della quotidianità con parole semplici attraversando la materia per toccare il divino, in modo diretto ed intriso di amore universale per i doni materiali ed immateriali che siamo liberi di godere appieno in ogni momento.

L'uomo è viandante terreno ancorato a forme geometriche solide, calato in questo tempo, che capovolge i valori e si invischia nella sostanza perdendo di vista la forma del puro Pensiero, si sente disorientato. Perduta la bussola, e la capacità di leggere la mappa celeste, l'umano vaga in foreste oscure alla ricerca della Verità assoluta, dimentico delle stelle che brillano ad indicare le rotte e che il fuoco che illumina è opera della propria coscienza; la pietra focaia che attizza è la consapevolezza del ricercare l'ancestrale rapporto fra l'io, piccolo e misero di fronte all'infinito, ed il tutto, grande ma capace di accogliere ponendo l'essere umano al centro di un tempo senza tempo che si dilata nell'universalità della pura essenza.

La modernità adombra la spiritualità disorientando equilibri e recintando il pensiero profondo in spazi ristretti. La velocità superficiale della quotidianità allontana dall'ascolto del ritmo universale della terra, dalla lentezza della riflessione sul pensiero trascendente e dalla inconsistenza tattile mistica. Moderni pellegrini ascoltano gli echi del richiamo alla peregrinatio verso l'essenza e ricercano un immaginifico portale che spalanchi la porta verso l'immensità dell'universo. Cercano, come le briciole di Pollicino, labili segnali lasciati sulla via per i viaggiatori ad indicare una traccia verso un viaggio ancestrale che è parte del Dna di ogni navigante terreno e accomuna l'Uomo dalla sua prima comparsa sino alla sua ultima impronta sulla terra.

25 tracce, libri che in un dialogo stretto ed intimistico con l'arte trasformano il contenuto della parola, il verbo ed il logos , in imago attraverso le profondità delle visioni spirituali universali dell'artista Antonio Teruzzi.

L'etica e l'estetica condividono un processo di avvicinamento al divino e all'universalità dei valori ancestrali, invitando lo spettatore a diventare parte del processo attraverso il contatto diretto, tattile, con l'opera nella sua semplice complessità. Le tecniche pittoriche preludono ad un viaggio iniziatico che dalla materia e dalla forma più figurativa, reale e concreta, si allontana dal conosciuto per inoltrarsi là dove solo l'immaterialità più pura dell'astrazione può condurre ad ascoltare il respiro dell'Universo. I colori infiammano, illuminano, amplificano il valore dei testi, tutti dedicati a San Francesco, invitano a "toccare" l'intimità dei più profondi pensieri che ci celano dietro le copertine con il linguaggio universale dell'arte.

*Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale,  
da la quale nullu homo vivente pò skappare ", San Francesco, Cantico delle Creature  
(Cantico di Frate Sole)*

Il viaggio è l'inizio, un percorso che si snoda insondabile oltre i confini delle esistenze, è un cammino che riconduce all'essenzialità dei rapporti con la Natura e la Spiritualità per accrescere la Luce che illumina il buio con la forza della domanda, del dubbio, del dialogo costante fra sè e il tutto che ci avvolge, spogliandosi della superficie superflua dell'avere per rimettere al centro l'Essere.

*Barbara Saccagno*